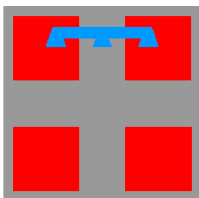




COMUNE DI STRESA



REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DEL V.C.O.

COMUNE DI STRESA

CONSOLIDAMENTO PONTE IN LEGNO SULLA PASSEGGIATA A LAGO ZONA "VERBANELLA"

Committenza:

Comune di STRESA

Progetto:

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

Elaborato:

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Progettazione:

FALCIOLA ARCH. GIOVANNA
n.250 Ordine Architetti Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori Novara e VCO
Via Bonomelli n°16
28845 DOMODOSSOLA (VB)
tel/fax 0324 249322
email: studiotecnicofalciola@gmail.com

FALCIOLA ING. FRANCO
n.123 Ordine Ingegneri VCO
Via Bonomelli n°16
28845 DOMODOSSOLA (VB)
tel/fax 0324 249322
email: studiotecnicofalciola@gmail.com

Visti:

Dott. Ing. FRANCO FALCIOLA
Albo Ingegneri V.C.O. n. 123
28845 DOMODOSSOLA (VB)
Via Bonomelli 16 - Tel./Fax 0324/249322

Tavola n°:

B1

Data: OTTOBRE 2022

Agg:

Committenza:

RELAZIONE PAESAGGISTICA

(Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005)

1. RICHIEDENTE:

<input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> comproprietario X avente valido titolo: Sindaco comune di Stresa _____	Cognome: Severino	Nome: Marcella	
	nato/a a _____	II _____	
	residente in _____	cap. 28838	
	Via _____	n. ____	
	Codice Fiscale: _____		

<input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> comproprietario <input type="checkbox"/> avente valido titolo: _____ _____	Cognome: _____	Nome: _____	
	nato/a a _____	II _____	
	residente in _____	cap. _____	
	Via _____	n. _____	
	Codice Fiscale: _____		

ovvero in qualità di Legale Rappresentante della Ditta:

X proprietaria immobile <input type="checkbox"/> avente valido titolo: _____ _____	Denominazione ditta: Comune di Stresa		
	con sede in Stresa	cap. 28838	
	Piazza Matteotti	n. 6	
	Codice Fiscale: 00201600038		

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

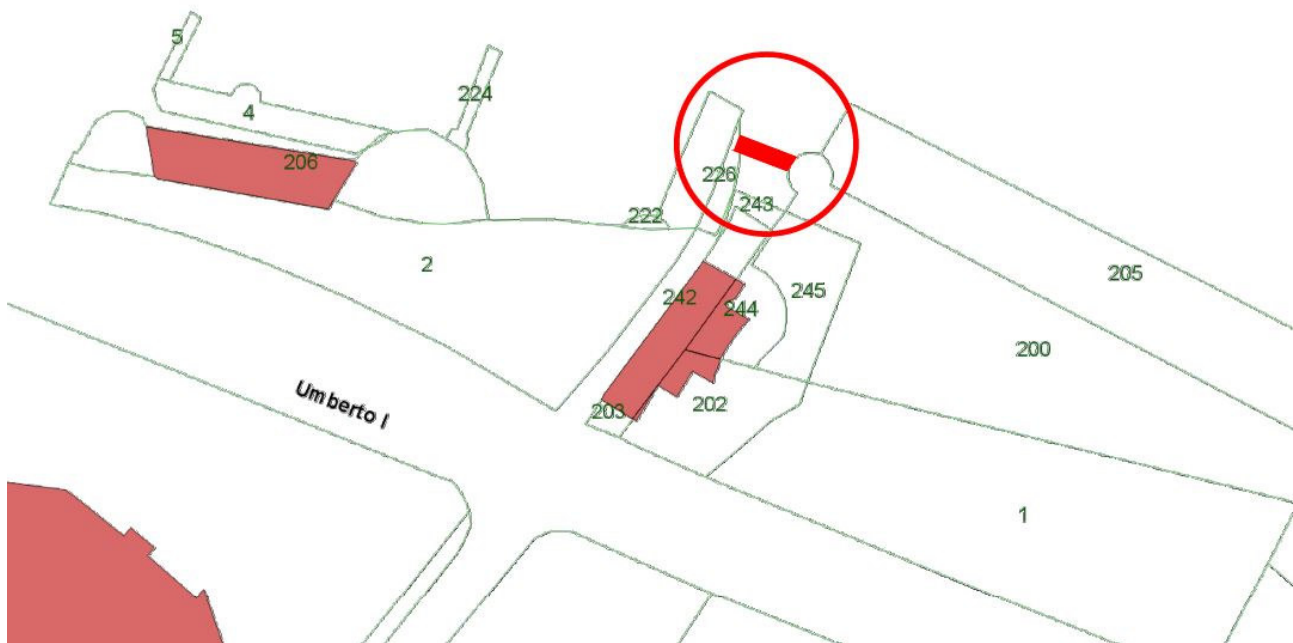
CONSOLIDAMENTO PONTE IN LEGNO SULLA PASSEGGIATA A LAGO ZONA "VERBANELLA"

3. UBICAZIONE DELL'OPERA:

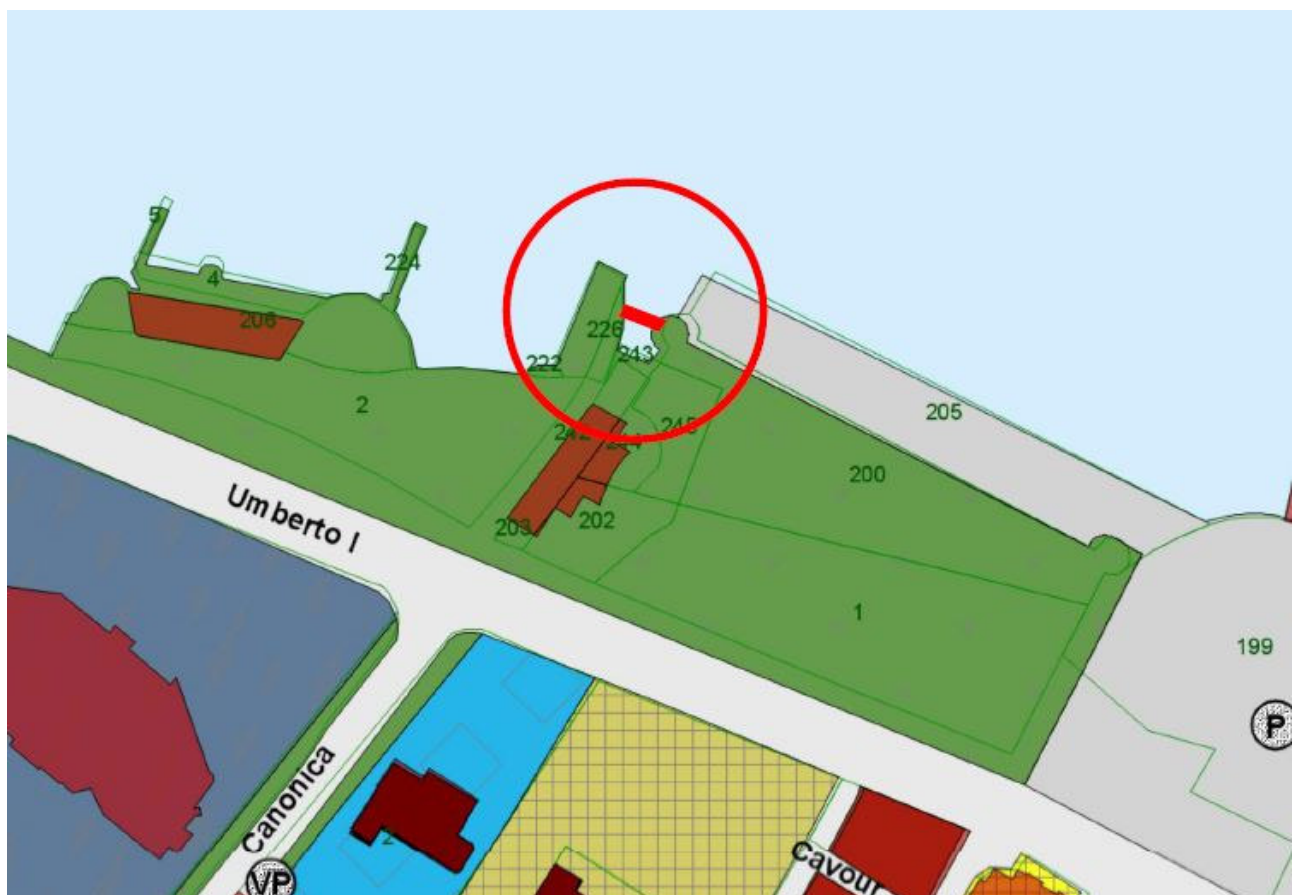
N.C.T.: Foglio n. 15

Mappale/i n. ____

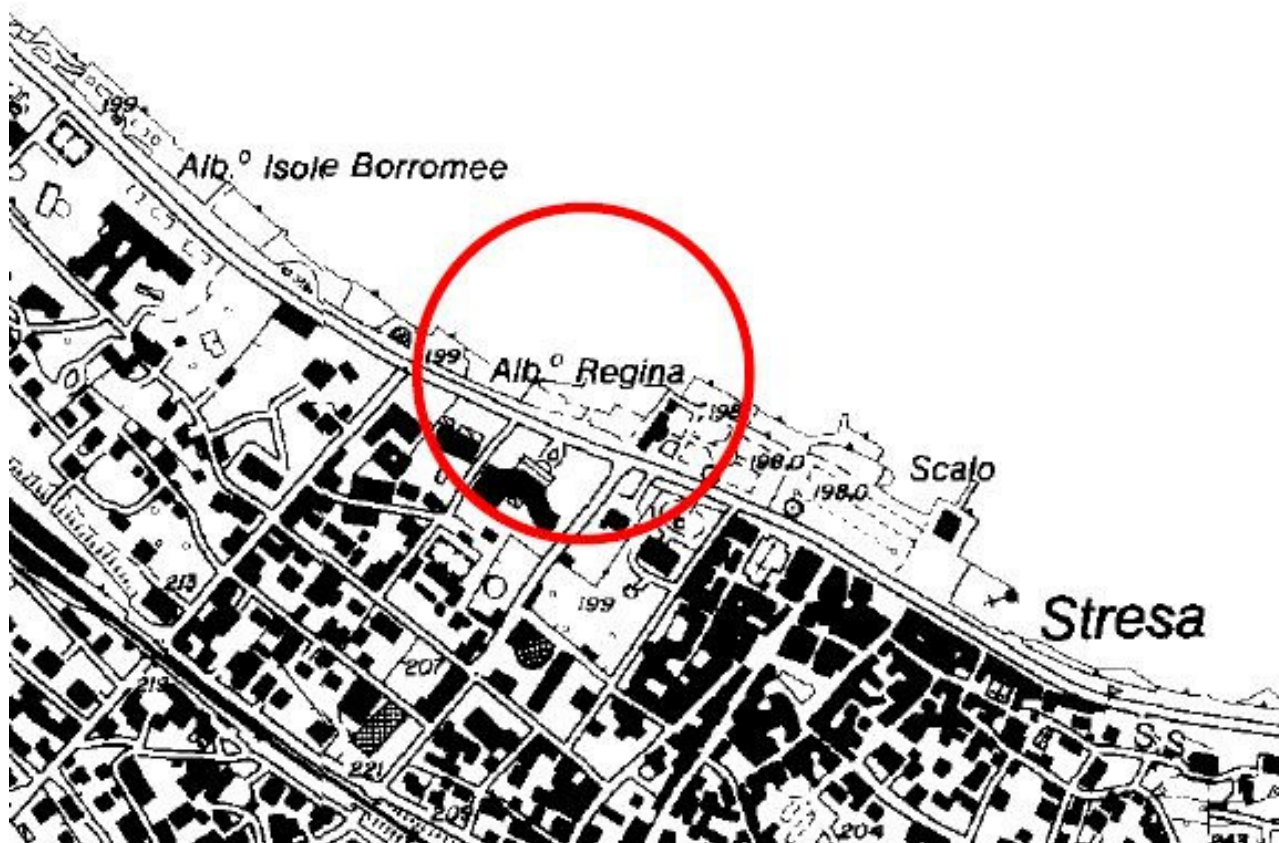
- a) estratto catastale con indicazione precisa dell'area di intervento
(sulla cartografia l'edificio/area di intervento vengono evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura).



- b) estratto tavola P.R.G.C.: l'area è stata indicata con apposito segno grafico.



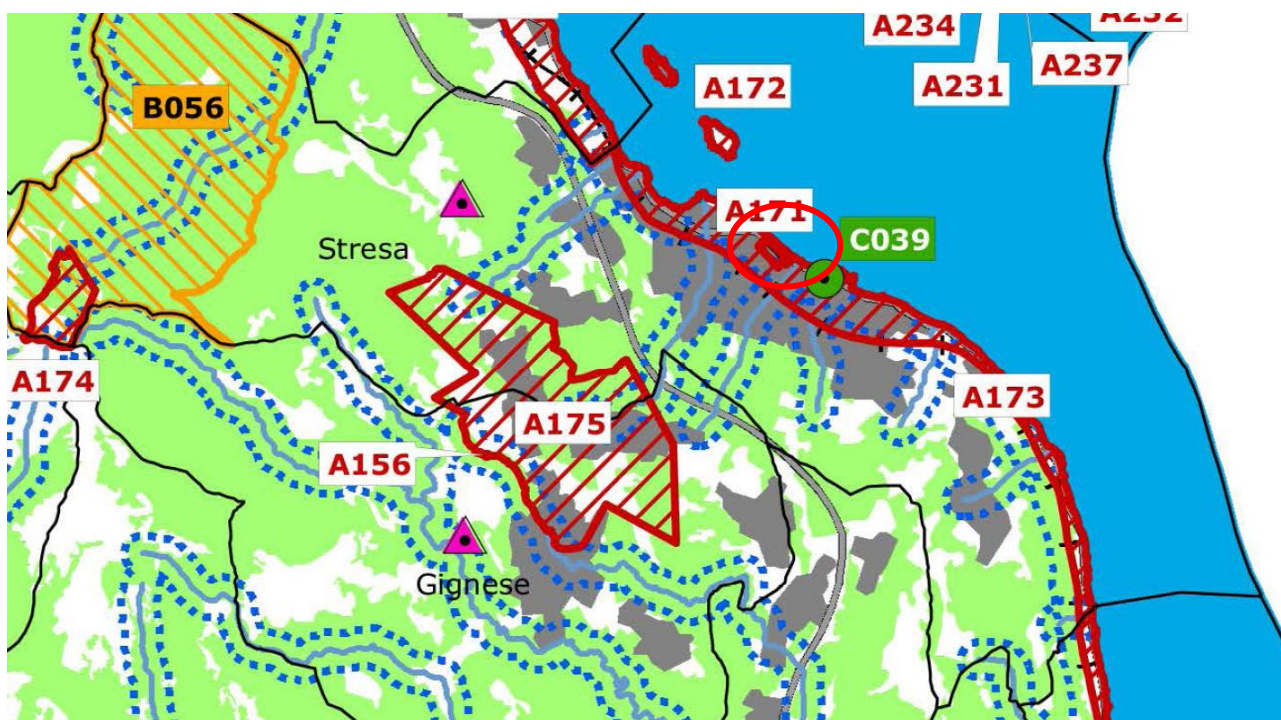
c) estratto CTR (sulla cartografia l'area di intervento viene evidenziata attraverso apposito segno grafico o coloritura).



d) fotografia AEREA



- e) estratto PIANO PAESISTICO TERRITORIALE (sulla cartografia l'area di intervento viene evidenziata attraverso apposito segno grafico).



4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Alla documentazione progettuale viene allegata la rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del relativo contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio.

In particolare, è stato redatto un esaustivo rilievo fotografico a colori del sito d'intervento, che viene allegato alla presente relazione paesaggistica con la denominazione **“Documentazione fotografica”**.

5. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.Lvo. 42/04)

<input type="checkbox"/> cose immobili	<input type="checkbox"/> ville, giardini, parchi	<input type="checkbox"/> complessi di cose immobili
<input type="checkbox"/> bellezze panoramiche	<input type="checkbox"/> altro: _____	

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esse indicate:

- ☐ art. 157 (ex D.M. 1.8.1985 - "Galassini");
- ☐ altro: _____.

6. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/04)

<input type="checkbox"/> fiumi, torrenti, corsi d'acqua	<input type="checkbox"/> territori coperti da boschi	X Territori contermini ai laghi:
---	--	---

riferimento al D.Lvo. 42/2004 e s. m. ed i.:

- ☐ art. 142 - comma 1 - lettera c (ex Legge 431/85 - fascia di rispetto:
- ☐ Torrente _____;
 - ☐ Fosso _____;
 - ☐ Roggia _____;
 - ☐ Rivo _____;

- ☐ art. 142 - comma 1 - lettera g (ex Legge 431/85 - aree boscate)

X altro art. 142 - comma 1 - lettera b : territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi

7. ANALISI DELLO STATO ATTUALE DEI LUOGHI

Il ponte in legno oggetto di intervento è collocata nelle immediate vicinanze del Lago Maggiore, in prossimità del "Lido Blu Stresa".

8. DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

Il lavoro prevede la rimozione del ponte in legno esistente e la ricollocazione di uno nuovo (in legno lamellare) con la stessa modalità strutturale/architettonica.

Le opere previste nel progetto si possono riassumere come segue:

1. rimozione del ponte e parapetti in legno esistenti;
2. demolizione e ricostruzione di muratura in c.a./pietra per la realizzazione di nuove sedi appoggio travi;
3. fornitura e posa di ponticello in legno;
4. nuovo parapetto "camminata" in legno;
5. verniciatura manufatti in legno;
6. sistemazione pavimentazione "camminata a Lago" compromessa con l'esecuzione dei lavori;
7. nolo di autogru e motocarriola;
8. carico, trasporto e scarico in discarica di materiali provenienti da demolizioni e/o rimozioni;
9. oneri deponia in discarica;
10. economie per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.

9. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

Il ponte comunale oggetto di intervento presenterà:

- a) una struttura in legno lamellare (travi);
- b) una pavimentazione in legno (assito);
- c) una barriera parapetto in legno;

L'organizzazione dell'intervento, attraverso le sue scelte progettuali e le prescrizioni contenute nelle normative d'attuazione, ricerca una nuova condizione di equilibrio con le risorse ambientali presenti, in maniera tale da perseguire un alto livello di qualità ambientale.

Nel corso della progettazione si è tenuto conto di tutta una serie di fattori e parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistiche, del rischio paesaggistico, antropico e ambientale e si sono adottati particolari accorgimenti al fine di consentire la migliore valutazione di compatibilità ed adeguatezza nei riguardi del contesto di riferimento.

Di seguito vengono riportati gli estratti delle Tavole con relativa Legenda con riferimento all'area oggetto di intervento.














9.1.1 Estratto Tav. P.1 - Quadro Strutturale



Dalla consultazione della Tav. P.1 (Quadro strutturale) l'area oggetto di trasformazione presenta:

- Fattori naturalistico – ambientali → Laghi;
- Fattori storico - culturali → Rete Viaria ed infrastrutture connesse.
- Fattori percettivo – identitari → Belvedere.
- Temi di Base → Strade Principali / Edificato

Fattori naturalistico-ambientali

	Boschi seminaturali o con variabile antropizzazione storicamente stabili e permanenti, connotanti il territorio nelle diverse fasce altimetriche
	Praterie rupicole
	Prati stabili
	Crinali montani e pedemontani principali
	Crinali montani e pedemontani secondari
	Crinali collinari principali
	Crinali collinari secondari
	Cime e vette
	Morene
	Conoidi
	Orli di terrazzo
	Laghi
	Rete idrografica
	Area di prima classe di capacità d'uso del suolo
	Area di seconda classe di capacità d'uso del suolo
	Sistemazione consolidata a risaia
	Versanti con terrazzamenti diffusi

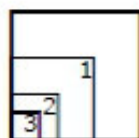
Fattori storico-culturali

Rete viaria e infrastrutture connesse

- — — Direttrici romane
- - - - Direttrici medievali
- Strade al 1860
- + + + + Ferrovie storiche 1848-1940
- ◇ Porti lacustri

Struttura insediativa storica di centri con forte identità morfologica

Centralità storiche per rango:






Torino








Centri storici

- M Rifondazioni di età moderna
- R Ricetti
- V Città di nuova fondazione medievale
- A Insediamenti e fondazioni romane
- Castelli e chiese isolate
- ⊠ Insediamenti con strutture signorili caratterizzanti
- ⊙ Insediamenti con strutture religiose caratterizzanti




Poli della religiosità di valenza territoriale

-  Grandi opere dinastiche e papali
-  Sacri monti e santuari
-  Grange cistercensi



Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale

-  Presenza stratificata di sistemi irrigui di rilevanza storico-culturale
-  Castelli rurali
 -  Cascinali di pianura
 -  Sistemi insediativi sparsi di natura produttiva: nuclei rurali
 -  Sistemi insediativi sparsi di natura produttiva: nuclei alpini

Sistemi e luoghi della produzione manifatturiera e industriale







-  Poli della paleoindustria e della produzione industriale otto-novecentesca
-  Sistemi della paleoindustria e della produzione industriale otto-novecentesca
-  Aste fluviali caratterizzate dalla presenza stratificata di impianti idroelettrici e infrastrutture connesse

Contesti territoriali per la villeggiatura e la fruizione turistica




-  Rilevante presenza consolidata di luoghi di villeggiatura e infrastrutture connesse
-  Stazioni idrominerali

Fattori percettivo-identitari

Elementi emergenti

-  Versante rilevante dalla pianura
-  Rilievi isolati e isole
-  Fulcri del costruito
-  Belvedere
-  Percorsi panoramici
-  Paesaggi ad alta densità di segni identitari

Temi di base

-  Strade principali
-  Ferrovie
-  Edificato

9.1.2 Estratto Tav. P.2.1 - Beni Paesaggistici



Dalla consultazione della Tav. P.2.1 (Beni Paesaggistici) l'area oggetto di trasformazione è inserita nella PARTE PRIMA del Catalogo dei Beni Paesaggistici della Regione Piemonte:

- Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli art. 136 e 157 del D.lgs 42/2004 → "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Parco del Grand Hotel delle Isole Borromee sulla strada nazionale Stresa – Sempione sito nel Comune di Stresa."

Numero di riferimento regionale: A171

Codice Ministeriale: 10171










DM 04/09/1924;

Tale bene è descritto e disciplinato attraverso specifica scheda (della Parte Prima del Catalogo dei Beni del Piemonte).





Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.lgs. n. 42/2004

-  Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
-  Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
-  Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
-  Bene individuato ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 con DD.MM. 1/8/1985
-  Alberi monumentali (L.R. 50/95)
-  Bene individuato ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, artt. dal 138 al 141

Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *

-  Lettera b) I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (art. 15 NdA)
-  Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)
-  Lettera d) Le montagne per la parte eccedente 1.600 m s.l.m. per la catena alpina e 1.200 m s.l.m. per la catena appenninica (art. 13 NdA)
-  Lettera e) I ghiacciai (art. 13 NdA)
-  Lettera e) I circhi glaciali (art. 13 NdA)
-  Lettera f) I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art. 18 NdA)
-  Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001 (art. 16 NdA)
-  Lettera h) Le zone gravate da usi civici (art. 33 NdA) **
-  Lettera m) Le zone di interesse archeologico (art. 23 NdA)

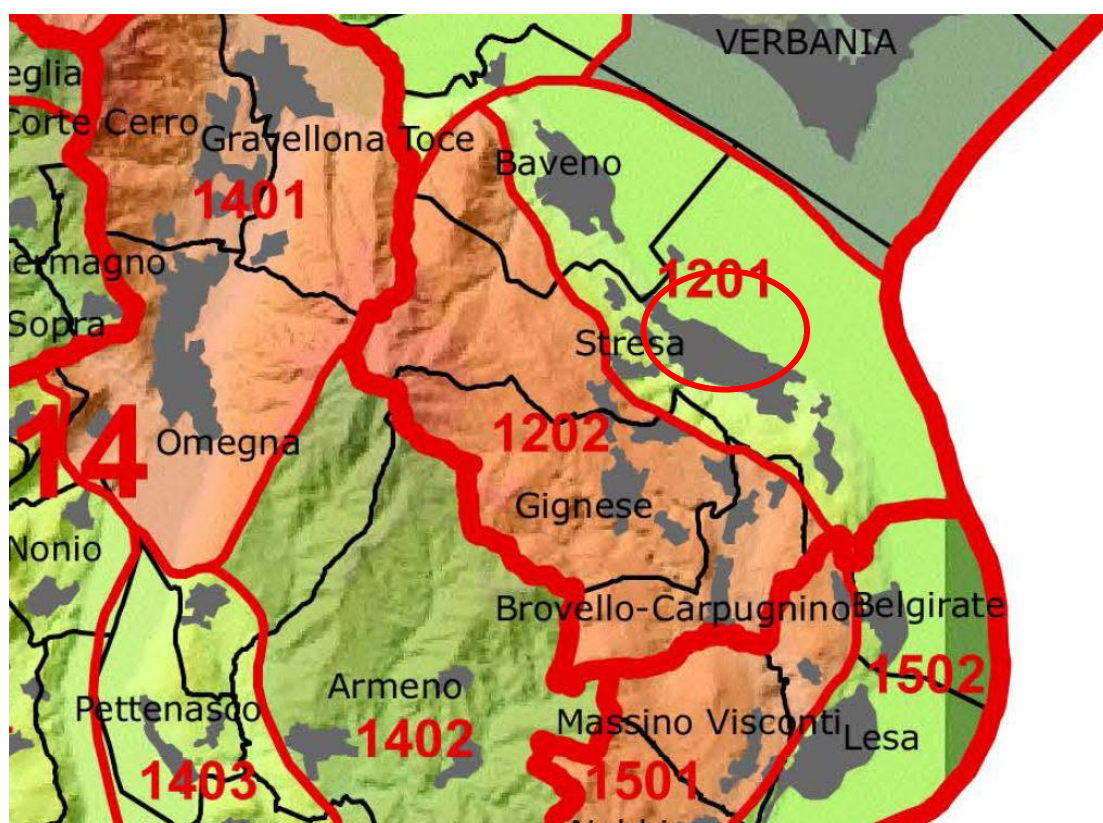
Temi di base

-  Confini comunali
-  Edificato
-  Ferrovie
-  Strade principali

* Ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, si richiamano le previsioni contenute negli articoli delle Norme di Attuazione.

** In Piemonte non esistono aree assegnate alle università agrarie.





9.1.3 Estratto Tav. P.3 - Ambiti e Unità di Paesaggio












Dalla consultazione della Tav. P.3 (Ambiti e Unità di Paesaggio) l'area oggetto di trasformazione ricade all'interno dell'Ambito n°1201 denominato "Stresa, Baveno e Isole Borromee".

Nello specifico il Comune di Oggebbio è compreso nelle seguenti Unità di Paesaggio:

Cod	Unità di Paesaggio	Tiologia normativa (art. 11 NdA)	
1201	Stresa, Baveno e Isole Borromee	IV	Naturale/rurale o rurale alterato da insediamenti

-  Ambiti di Paesaggio
-  Unità di Paesaggio
-  Confini comunali
-  Edificato

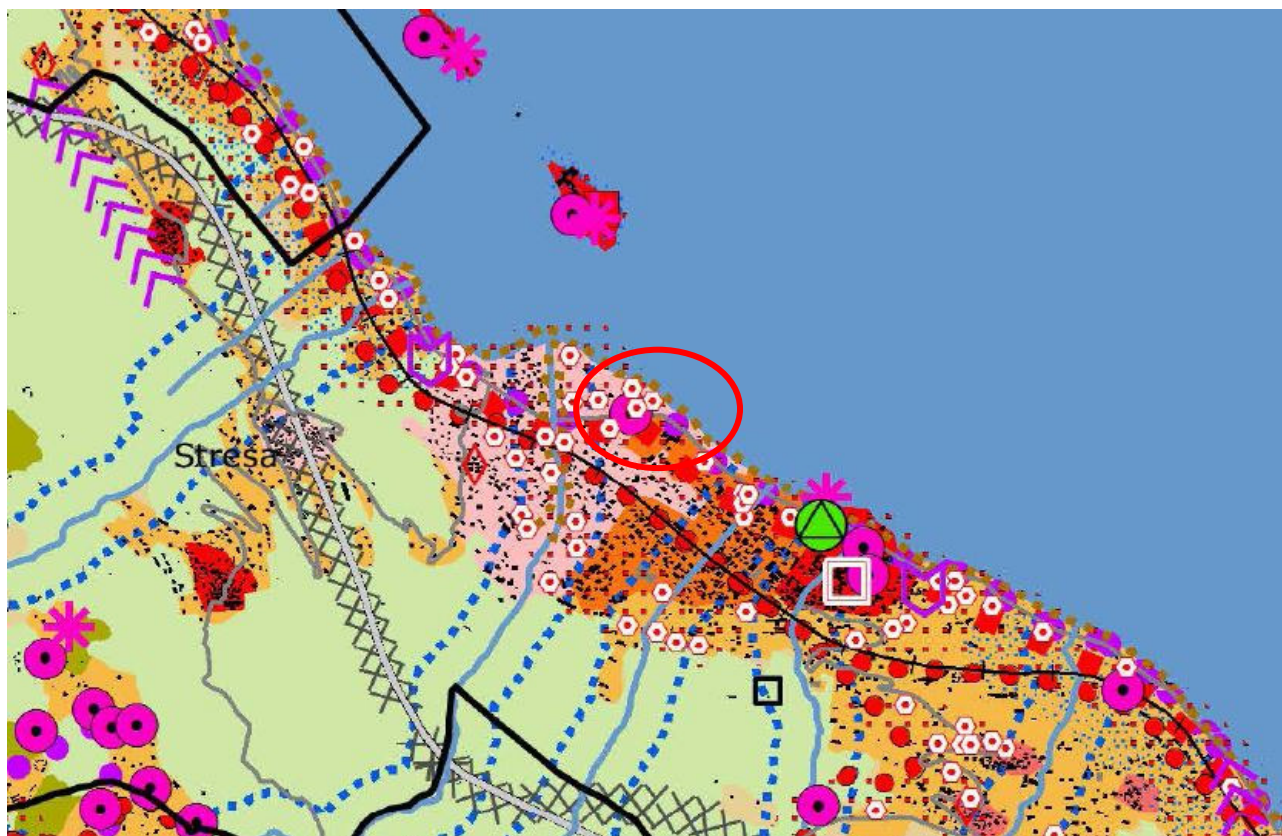
Tipologie normative delle Unità di paesaggio (art. 11 NdA)

-  1. Naturale integro e rilevante
-  2. Naturale/rurale integro
-  3. Rurale integro e rilevante
-  4. Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
-  5. Urbano rilevante alterato
-  6. Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità
-  7. Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità
-  8. Rurale/insediato non rilevante
-  9. Rurale/insediato non rilevante alterato

12 Fascia costiera nord del Lago Maggiore

- 1201 4 Stresa Baveno e le Isole Borromee**
- 1202 7 Il Vergante Verbano**
- 1203 4 Mergozzo e il Montorfano**
- 1204 5 Verbania e la Fascia Lacustre**
- 1205 6 Nuclei rurali dell'alto Verbano**
- 1206 4 Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago Maggiore**

9.1.4 Estratto Tav. P.4.3 - Componenti Paesaggistiche



Dalla consultazione della Tav. P.4.3 l'area oggetto di trasformazione ricade all'interno della Componente percettivo – identitarie → *“elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica” – “percorsi panoramici”* (art. 30).

Componenti naturalistico-ambientali



Aree di montagna (art. 13)



Vette (art. 13)



Sistema di crinali montani principali e secondari (art. 13)



Ghiacciai, rocce e macereti (art. 13)



Zona Fluviale Allargata (art. 14)



Zona Fluviale Interna (art. 14)



Laghi (art. 15)



Territori a prevalente copertura boscata (art. 16)



Aree ed elementi di specifico interesse geomorfologico e naturalistico (cerchiati se con rilevanza visiva, art. 17)



Praterie rupicole (art. 19)



Praterie, prato-pascoli, cespuglieti (art. 19)



Aree non montane a diffusa presenza di siepi e filari (art. 19)



Aree di elevato interesse agronomico (art. 20)

Componenti storico-culturali

Viabilità storica e patrimonio ferroviario (art. 22):

■ ■ ■ ■ Rete viaria di età romana e medievale

■ ■ ■ ■ Rete viaria di età moderna e contemporanea

● ● ● ● Rete ferroviaria storica

Torino e centri di I-II-III rango (art. 24):



Torino



Struttura insediativa storica di centri con forte identità morfologica (art. 24, art. 33 per le Residenze Sabaude)



Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale (art. 25)



Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (art. 25)



Presenza stratificata di sistemi irrigui (art. 25)



Sistemi di ville, giardini e parchi (art. 26)



Luoghi di villeggiatura e centri di loisir (art. 26)



Infrastrutture e attrezzature turistiche per la montagna (art. 26)



Aree e impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico (art. 27)










Poli della religiosità (art. 28, art. 33 per i Sacri Monti Siti Unesco)








Sistemi di fortificazioni (art. 29)







Componenti percettivo-identitarie

-  Belvedere (art. 30)
-  Percorsi panoramici (art. 30)
-  Assi prospettici (art. 30)
-  Fulcri del costruito (art. 30)
-  Fulcri naturali (art. 30)
-  Profili paesaggistici (art. 30)
-  Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica (art. 30)
-  Sistema di crinali collinari principali e secondari e pedemontani principali e secondari (art. 31)

Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31):

-  Insediamenti tradizionali con bordi poco alterati o fronti urbani costituiti da edifici compatti in rapporto con acque, boschi, coltivi
-  Sistemi di nuclei costruiti di costa o di fondovalle, leggibili nell'insieme o in sequenza
-  Insediamenti pedemontani o di crinale in emergenza rispetto a versanti collinari o montani prevalentemente boscati o coltivati
-  Contesti di nuclei storici o di emergenze architettoniche isolate
-  Aree caratterizzate dalla presenza diffusa di sistemi di attrezzature o infrastrutture storiche (idrauliche, di impianti produttivi industriali o minerari, di impianti rurali)



Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32):

-  Aree sommitali costituenti fondali e skyline
-  Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati
-  Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità, con la presenza di radi insediamenti tradizionali integri o di tracce di sistemazioni agrarie e delle relative infrastrutture storiche (tra cui i Tenimenti Storici dell'Ordine Mauriziano non assoggettati a dichiarazione di notevole interesse pubblico, disciplinati dall'art. 33 e contrassegnati in carta dalla lettera T)
-  Sistemi rurali lungo fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali
-  Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: le risaie
-  Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: i vigneti








Componenti morfologico-insediative

	Porte urbane (art. 34)
	Varchi tra aree edificate (art. 34)
	Elementi strutturanti i bordi urbani (art. 34)
	Urbane consolidate dei centri maggiori (art. 35) m.i.1
	Urbane consolidate dei centri minori (art. 35) m.i.2
	Tessuti urbani esterni ai centri (art. 35) m.i.3
	Tessuti discontinui suburbani (art. 36) m.i.4
	Insedimenti specialistici organizzati (art. 37) m.i.5
	Area a dispersione insediativa prevalentemente residenziale (art. 38) m.i.6
	Area a dispersione insediativa prevalentemente specialistica (art. 38) m.i.7
	"Insule" specializzate (art. 39, c. 1, lett. a, punti I - II - III - IV - V) m.i.8
	Complessi infrastrutturali (art. 39) m.i.9
	Aree rurali di pianura o collina (art. 40) m.i.10
	Sistemi di nuclei rurali di pianura, collina e bassa montagna (art. 40) m.i.11
	Villaggi di montagna (art. 40) m.i.12
	Aree rurali di montagna o collina con edificazione rada e dispersa (art. 40) m.i.13
	Aree rurali di pianura (art. 40) m.i.14
	Alpeggi e insediamenti rurali d'alta quota (art. 40) m.i.15

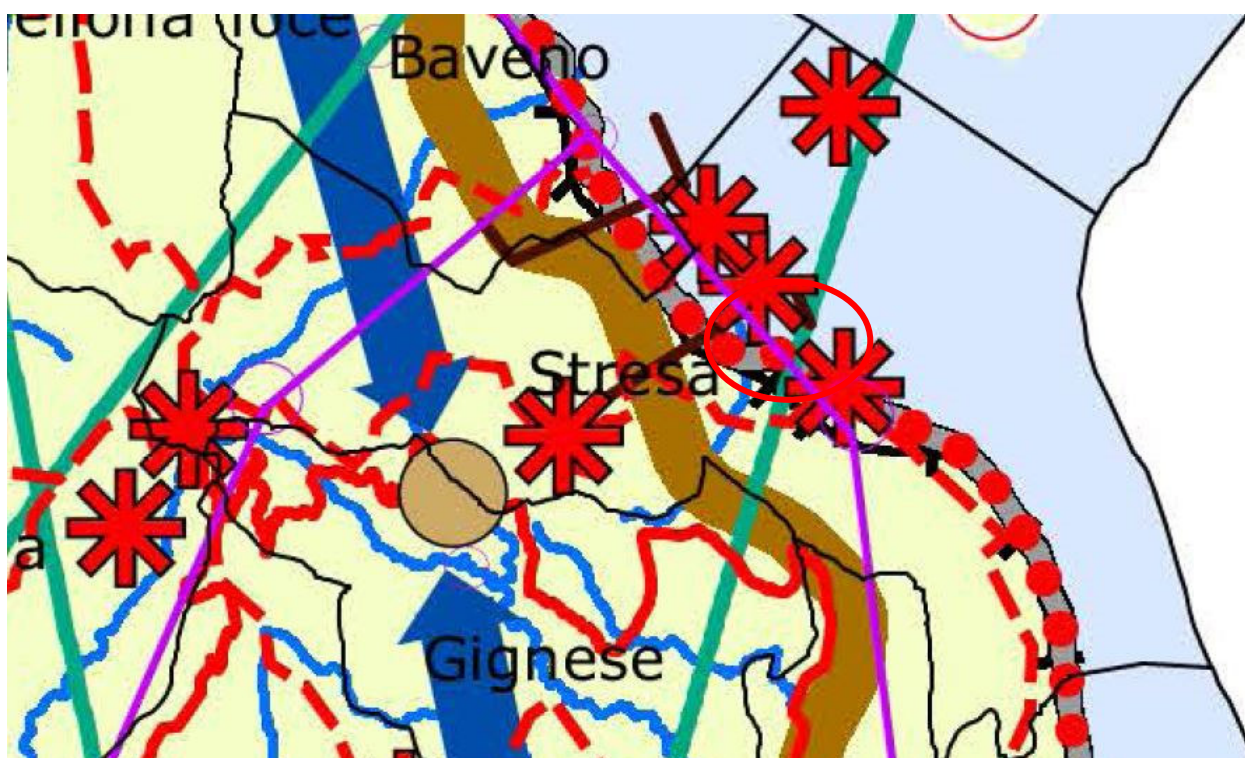
Aree caratterizzate da elementi critici e con detrazioni visive

	Elementi di criticita' puntuali (art. 41)
	Elementi di criticita' lineari (art. 41)

Temi di base

	Autostrade
	Strade statali, regionali e provinciali
	Ferrovie
	Sistema idrografico
	Confini comunali
	Edificato residenziale
	Edificato produttivo-commerciale

9.1.4 Estratto Tav.P.5 - Rete di connessione paesaggistica



Dalla consultazione della Tav. P.5 (Rete di connessione paesaggistica) l'area oggetto di trasformazione ricade all'interno delle Aree di riqualificazione ambientale, tra aree urbanizzate, di espansione e relative pertinenze.


Elementi della rete ecologica

Nodi (Core Areas)








-  Aree protette
-  SIC e ZSC
-  ZPS
-  Zone naturali di salvaguardia
-  Aree contigue
-  Altri siti di interesse naturalistico
-  Nodi principali
-  Nodi secondari

Connessioni ecologiche





Corridoi su rete idrografica:

-  Da mantenere
-  Da potenziare
-  Da ricostituire

Corridoi ecologici:

-  Da mantenere
-  Da potenziare
-  Da ricostituire
-  Esterni
-  Punti d'appoggio (Stepping stones)
-  Aree di continuità naturale da mantenere e monitorare
-  Fasce di buona connessione da mantenere e potenziare




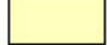

Fasce di connessione sovraregionale:

-  Alpine ad elevata naturalità e bassa connettività
-  Montane a buona naturalità e connettività
-  Rete fluviale condivisa
-  Principali rotte migratorie


Aree di progetto

-  Aree tampone (Buffer zones)
-  Contesti dei nodi
-  Contesti fluviali
-  Varchi ambientali

Aree di riqualificazione ambientale

-  Contesti periurbani di rilevanza regionale
-  Contesti periurbani di rilevanza locale
-  Aree urbanizzate, di espansione e relative pertinenze
-  Aree agricole in cui ricreare connettività diffusa
-  Tratti di discontinuità da recuperare e/o mitigare

Rete storico - culturale

 Mete di fruizione di interesse naturale/culturale (regionali, principali e minori)

Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale:



- ◆ 1 - Sistema delle residenze sabaude
- 2 - Sistema dei castelli del Canavese
- ★ 3 - Sistema delle fortificazioni
- ▼ 4 - Sistema dei santuari, castelli e ricetti del Biellese e del Verbano Cusio Ossola
- ⬆ 5 - Sistema dei castelli del Cuneese occidentale
- ⬇ 6 - Sistema dei castelli e dei beni delle Langhe, Val Bormida, Roero e Monferrato
- + 7 - Sistema delle alte valli alessandrine
- 8 - Sistema dei castelli e delle abbazie della Val di Susa
- 9 - Sistema dei santuari delle Valli di Lanzo
- ♥ 10 - Sistema dei castelli di pianura e delle grange del Vercellese e Novarese
- 11 - Sistema dell'insediamento Walser
- ▲ 12 - Sistema degli ecomusei
- ⊕ 13 - Sistema dei Sacri Monti e dei santuari

 Siti archeologici di rilevanza regionale



Core zone dei Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO








Buffer zone dei Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO






Rete di fruizione

-  Ferrovie "verdi"
-  Greenways regionali
-  Circuiti di interesse fruitivo
-  Percorsi ciclo-pedonali
-  Rete sentieristica
-  Infrastrutture da riqualificare
-  Infrastrutture da mitigare

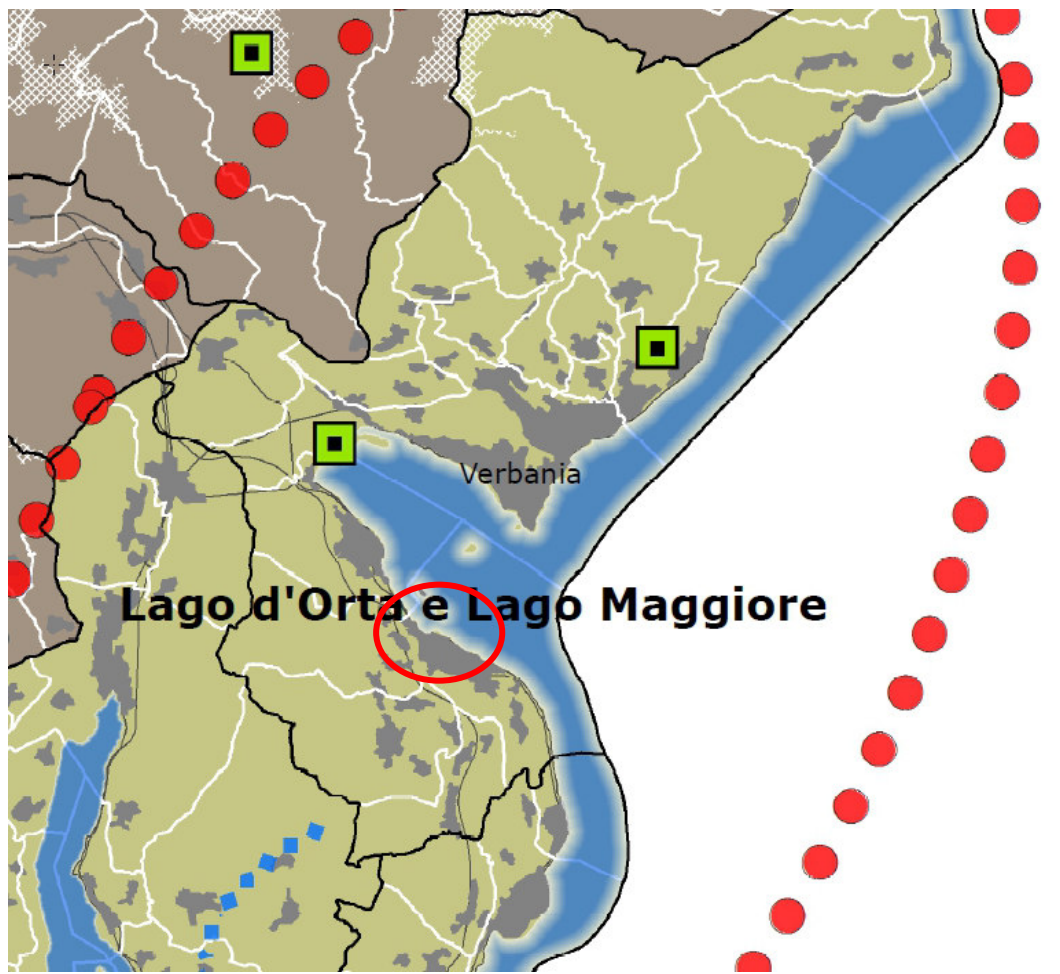
Sistema delle mete di fruizione:

-    Capisaldi del sistema fruitivo (Torino, principali, secondari)
-  Accessi alle aree naturali
-  Punti panoramici

Temi di base


















-  Strade principali
-  Ferrovie
-  Sistema idrografico
-  Laghi
-  Confini comunali







9.1.5 Estratto Tav. 6 - Strategie e politiche per il paesaggio










Dalla consultazione della Tav. P.6 (Strategie e Politiche per il paesaggio) l'area oggetto di trasformazione è inclusa nella:

- Strategia 1 *“Riqualificazione territoriale, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio”* → *Paesaggio Pedemontano*;
- Strategia 2 *“Sostenibilità Ambientale”* → *Edificato*.
- Strategia 4 *“Ricerca, Innovazione e Transizione economica – produttiva”* → *Principali luoghi del turismo (collina, comprensori turistici, zone dei laghi, Torino)*.

STRATEGIA 1	RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
OBIETTIVO 1.1	Riconoscimento dei paesaggi identitari articolati per macroambiti di paesaggio (aggregazioni degli Ambiti di paesaggio - Ap)
Tem	 Paesaggio d'alta quota (territori eccedenti 1.600 m s.l.m.)  Paesaggio alpino del Piemonte Settentrionale e dell'Ossola (Ap 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 13)  Paesaggio alpino walser (Ap 8, 20)  Paesaggio alpino franco-provenzale (Ap 26, 31, 32, 33, 34, 35, 38)  Paesaggio alpino occitano (Ap 39, 40, 41, 42, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57)  Paesaggio appenninico (Ap 61, 62, 63, 72, 73, 74, 75, 76)  Paesaggio collinare (Ap 60, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 71)  Paesaggio della pianura del seminativo (Ap 43, 44, 45, 46, 47, 48, 58, 59, 70)  Paesaggio della pianura risicola (Ap 16, 17, 18, 23, 24, 29)  Paesaggio pedemontano (Ap 12, 14, 15, 19, 21, 22, 25, 27, 28, 30, 37)  Paesaggio urbanizzato della piana e della collina di Torino (Ap 36)  Paesaggio fluviale e lacuale  Ambiti di paesaggio (Ap)
Azioni	Articolazione del territorio in paesaggi diversificati e rafforzamento dei fattori identitari (Tavola P3, articolo 10)
OBIETTIVO 1.2	Salvaguardia delle aree protette, miglioramento delle connessioni paesaggistico-ecologiche e contenimento della frammentazione
Tem	 Aree protette  Principali contesti fluviali, lacuali e di connessione ecologica
Azioni	Valorizzazione e implementazione della Rete di connessione paesaggistica (Tavola P5, articoli 42 e 44)
OBIETTIVI 1.3 - 1.4	Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, dei paesaggi di valore o eccellenza e degli aspetti di panoramicità
Azioni	Attuazione della disciplina per componenti e beni paesaggistici (Tavole P2 e P4, articoli dal 12 al 40)
OBIETTIVI 1.5 - 1.6	Contenimento e mitigazione delle proliferazioni insediative nelle aree rurali e nei contesti periurbani
Tem	 Contesti periurbani di rilevanza regionale (Tavola P5, articoli 42 e 44)  Progetto Strategico Corona Verde

Azioni	Attuazione della disciplina per componenti e beni paesaggistici (Tavole P2 e P4, articoli dal 12 al 40) Qualificazione dei sistemi urbani e periurbani (articolo 44)
OBIETTIVO 1.7	Salvaguardia delle fasce fluviali e lacuali e potenziamento del ruolo di connettività ambientale della rete fluviale
Temi	 Principali contesti fluviali, lacuali e di connessione ecologica  Contratti di fiume e di lago
Azioni	Attuazione della disciplina per componenti e beni paesaggistici (Tavole P2 e P4, articoli dal 12 al 40) Valorizzazione e implementazione della Rete di connessione paesaggistica (Tavola P5, articoli 42 e 44) Attuazione dei contratti di fiume e di lago (articolo 44)
OBIETTIVI 1.8 - 1.9	Rivitalizzazione della montagna e della collina e recupero delle aree degradate
Azioni	Attuazione della disciplina per componenti e beni paesaggistici (Tavole P2 e P4, articoli dal 12 al 40) Riqualificazione delle aree critiche, dismesse o compromesse (Tavola P4, articoli 41 e 44)
STRATEGIA 2	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, EFFICIENZA ENERGETICA
OBIETTIVI 2.1 - 2.2 - 2.3 - 2.4 - 2.5	Tutela e valorizzazione delle risorse primarie
Temi	 Edificato  Classi di alta capacità d'uso del suolo
Azioni	Contenimento del consumo di suolo (Tavole P4 e P5, articoli dal 12 al 42) Salvaguardia dei suoli con classi di alta capacità d'uso e dei paesaggi agrari (Tavole P4 e P5, articoli 19, 20, 32, 40 e 42) Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale (Tavole P2 e P4, articolo 16)
OBIETTIVI 2.6 - 2.7	Prevenzione e protezione dai rischi naturali e ambientali
Azioni	Attuazione della disciplina per componenti e beni paesaggistici (Tavole P2 e P4, articoli dal 12 al 40)
STRATEGIA 3	INTEGRAZIONE TERRITORIALE DELLE INFRASTRUTTURE DI MOBILITA', COMUNICAZIONE, LOGISTICA
OBIETTIVI 3.1 - 3.2 - 3.3	Integrazione paesaggistico-ambientale delle infrastrutture autostradali, ferroviarie, telematiche e delle piattaforme logistiche
Temi	 Principali reti di trasporto regionale  Principali poli logistici
Azioni	Attuazione della normativa per i complessi infrastrutturali (Tavola P4, articoli 39, 41 e 44)

STRATEGIA 4	RICERCA, INNOVAZIONE E TRANSIZIONE ECONOMICO-PRODUTTIVA
OBIETTIVI 4.1 - 4.3 - 4.4	Integrazione paesaggistico-ambientale e mitigazione degli impatti degli insediamenti delle attività terziarie, produttive e di ricerca
Azioni	Attuazione della normativa per i complessi specialistici (Tavola P4, articoli 39, 41 e 44)
OBIETTIVI 4.2 - 4.5	Potenziamento della riconoscibilità dei luoghi di produzione agricola, manifatturiera e potenziamento delle reti e dei circuiti per il turismo locale e diffuso
Temi	 Territori del vino  Principali luoghi del turismo (collina, comprensori sciistici, zona dei laghi, Torino)
Azioni	Attuazione della disciplina per componenti e beni paesaggistici (Tavole P2 e P4, articoli dal 12 al 40)
STRATEGIA 5	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E DELLE CAPACITA' ISTITUZIONALI
OBIETTIVI 5.1 - 5.2	Rafforzamento dei fattori identitari del paesaggio per il ruolo sociale di aggregazione culturale e potenziamento delle identità locali
Temi	 Contratti di fiume e di lago  Progetto Strategico Corona Verde  Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano  Patrimonio Mondiale UNESCO: I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato  Siti candidati per l'inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO: Ivrea, città industriale del XX secolo
Azioni	Attuazione delle reti di governance e di programmi e progetti per la qualificazione e valorizzazione del paesaggio, compresi i Progetti Europei (articoli 43 e 44)

VERIFICA DI COMPATIBILITA' AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

In riferimento alle disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), si prende in esame dal Catalogo dei BB.PP. la scheda regionale A171 e si analizza la conformità con l'intervento in progetto.

Prescrizioni P.P.R.	Valutazioni
Riconoscimento del valore dell'area (sintesi): La dichiarazione di notevole interesse pubblico tutela l'area in quanto "(...) <i>le sponde lacustri (...) costituiscono un quadro naturale di non comune bellezza nel quale l'opera della natura si fonde con quella dell'uomo, godibile dal belvedere costituito dalla strada da Arona per Stresa, Baveno, Pallanza, Cannobio raggiunge il confine svizzero</i> ".	Nel caso in questione, le opere previste non comprometteranno nessuna variazione visiva alla sponda lacustre.

Altre disposizioni vincolanti del PPR, meglio ribadite dalla Regione con DGR 30.11.2015 n. 31-2530 "Indicazioni per l'applicazione della salvaguardia del PPR adottato con Deliberazione di Giunta regionale 18.05.2015 n. 20-1442", riguardano i beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del Codice contenute negli articoli 3 comma 8, 13 commi 11, 12 e 13, 14 comma 10, 15 commi 9 e 10, 16 commi 11, 12 e 13, 18 commi 6 e 7, 23 commi 7 e 8, 26 comma 5, 33 commi 5, 6, 13 e 19, e 39 comma 8.

Di seguito si fornisce un quadro sinottico a supporto della coerenza tra la proposta progettuale e le prescrizioni in salvaguardia.

ARTICOLI	DESCRIZIONE	NOTE SPECIFICHE
3, c. 8	Ruolo PPR e rapporto con Piani e Programmi territoriali	Non pertinente
13, c. 11, 12,13	Aree di montagna	Non pertinente
14, c.10	Sistema idrografico	Non pertinente
15, c. 9 ,10	Laghi e territori contermini	Comma 9) non pertinente La realizzazione del progetto rientra nei dettami del comma 10) in quanto sono previsti interventi che garantiscano coerenza dimensionale e morfologica con il contesto ambientale circostante.
16, c. 11,12,13	Territori coperti da foreste e boschi	Non pertinente
18, c. 6,7	Aree naturali protette e altre aree di conservazione della biodiversità	Non pertinente
23, c.7,8	Zone di interesse archeologico	Non pertinente
26, c. 5	Ville, giardini e parchi, aree ed impianti per il loisir e il turismo	Non pertinente
33, c. 5,6,13	Luoghi ed elementi identitari	Non pertinente
39, c. 8	"Insule" specializzate e complessi infrastrutturali	Non pertinente

10. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il paesaggio verrà modificato in maniera definitiva, la tipologia prevista ben si integrerà in quella esistente.

Nel caso in esame gli impatti direttamente generati dal progetto sono sinteticamente riconducibili all'incremento dell'accessibilità da parte dei mezzi di cantiere.

In merito agli aspetti prevalentemente di carattere sociale la realizzazione dell'intervento comporta l'incremento dell'occupazione nella zona durante la fase lavorativa.

I riflessi specifici ed i principali impatti ipotizzabili che la realizzazione dell'intervento comporterà in termini di interferenze ambientali possono essere così individuati:

- 1) Impatti sull'assetto urbanistico e socio economico
 - ✓ modificazione dell'accessibilità ad aree;
 - ✓ incremento del traffico di automezzi pesanti e da cantiere durante la fase di costruzione;
 - ✓ incremento del traffico di transito nell'area coinvolta dal progetto;
- 2) Impatti sulla qualità dell'aria limitatamente alla fase di cantiere:
 - ✓ sollevamento di polveri e la loro ricaduta sulla vegetazione e sulle strutture circostanti il cantiere;
 - ✓ emissioni inquinanti da parte degli autoveicoli in transito.
- 3) Impatti acustici limitatamente alla fase di cantiere
 - ✓ disturbo di attività sensibili a livelli acustici elevati.

11. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Gli interventi in progetto avranno una tipologia coerente con il contesto e si inseriranno nel paesaggio.

L'organizzazione dell'intervento attraverso le sue scelte progettuali e le prescrizioni contenute nelle normative d'attuazione, ricerca una nuova condizione di equilibrio con le risorse ambientali presenti in maniera tale da perseguire un alto livello di qualità ambientale.

Si presentano le condizioni per operare, all'interno di un sistema peri-urbano, considerandolo alla stregua di un ecosistema naturale, compiendo uno sforzo per giungere alla sua "chiusura" ovvero si dovranno controllare relazioni e scambi con l'esterno affinché l'impatto trasformativo dell'area si presenti tendenzialmente in condizioni di equilibrio.

In generale le soluzioni per rendere idoneo l'inserimento dell'intervento nell'ambiente al fine di mitigare o compensare in parte i danni inevitabili possono essere:

- ✓ la modulazione dell'area mediante l'utilizzo anche parziale degli sterri prodotti dalle iniziali lavorazioni di cantiere;
- ✓ l'utilizzo di materiali locali per mantenere i cromatismi tipici dell'ambiente circostante
- ✓ la riduzione dell'inquinamento acustico limitando le vie di accesso al cantiere;

Per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico e gli impatti sul paesaggio e sulla visuale possono definirsi gli impatti sullo spazio fisico (naturale e costruito), sulle forme dell'area, sulla qualità delle interrelazioni visuali, sui valori estetici.

La modificazione del paesaggio, direttamente o indirettamente generata dalla realizzazione di una infrastruttura assume dimensioni significative in relazione alle dimensioni ed all'estensione dell'area interessata dall'intervento, alle caratteristiche geografiche e morfologiche del paesaggio stesso, alla sensibilità paesaggistica del sito coinvolto ed alle caratteristiche delle nuove opere.

L'attuazione del progetto quindi comporterà, se non in maniera molto limitata, impatti così detti temporanei che saranno mitigati osservando le modalità attuative messe a disposizione dall'evoluzione tecnologica

Data, Ottobre 2022

Timbro e firma del Progettista

Dott. Ing. FRANCO FALCIOLA
Albo Ingegneri C.C. n. 123
28845 - DCM (01015014178)
Via Bonomi 16 - Tel./Fax 0324/249322